

Promemoria

CLOUD COMPUTING NELL'AMBITO SCOLASTICO

1 Introduzione

Questo promemoria si rivolge alle scuole che stanno valutando l'impiego, o che già impiegano, servizi di Cloud Computing come Dropbox, Microsoft Office 365 oppure Google Drive.

Se ha luogo nel Cloud, un'elaborazione di dati personali dev'essere qualificata come un'elaborazione su mandato (detta anche esternalizzazione o Outsourcing). I rischi connessi all'impiego di servizi Cloud sono decisamente maggiori rispetto a una tradizionale elaborazione su mandato. Per questo motivo occorre prestare particolare attenzione alle caratteristiche peculiari del Cloud, come ad esempio il salvataggio dei dati in più posti e l'elaborazione dei dati da parte di subappaltatori. Inoltre, devono essere chiariti diversi aspetti giuridici prima di impiegare questi pratici servizi: un loro impiego può in effetti porsi in contrasto con obblighi di confidenzialità, come il segreto professionale.

2 Condizioni giuridiche

Per l'impiego di un servizio Cloud valgono le condizioni sancite dal diritto della protezione dei dati (e della trasparenza) riguardanti l'elaborazione su mandato. Poco importa che il servizio Cloud sia impiegato per il salvataggio di dati, per la semplificazione delle comunicazioni o per la coordinazione del lavoro: è essenziale, piuttosto, che la scuola sia in grado di assumere i propri obblighi di protezione dei dati e di sicurezza dei dati, siccome è (e rimane anche dopo l'attribuzione di un mandato a terzi) responsabile per l'elaborazione dei dati.

Dal momento della scelta a quello dell'uso di un servizio Cloud possono essere definiti cinque passi da seguire:

- esaminare se l'elaborazione dei dati effettuata dal mandatario è lecita;
- esaminare se i dati sono idonei per il Cloud;
- scegliere il servizio Cloud e il fornitore del servizio;
- redigere un contratto o esaminare le condizioni di utilizzazione / CGC;
- attuare le misure.

3 Procedura

3.1 Esame della liceità dell'elaborazione dei dati da parte del mandatario

Se ritiene di impiegare servizi Cloud, la scuola deve dapprima esaminare se una tale elaborazione di dati sia in contrasto con disposizioni legali o contrattuali. Deve in particolare considerare gli obblighi speciali di confidenzialità, come ad esempio il segreto professionale nel settore della psicologia scolastica.

Dati soggetti a norme particolari di segretezza possono essere esternalizzati in un Cloud se la confidenzialità viene garantita in modo tale che, tramite criptaggio, il fornitore di servizi Cloud non possa accedere ai dati.

3.2 Esame dell'idoneità dei dati al Cloud

Per stabilire se i dati siano idonei per il Cloud, deve essere considerato in prima linea il loro livello di sensibilità.

La scuola deve individuare il grado potenziale di rischio e gli obiettivi della protezione, in particolare per quanto riguarda la confidenzialità, la disponibilità e l'integrità dei dati. Ciò significa che i dati non devono essere accessibili a terzi non autorizzati, andare persi o essere modificati illecitamente. Da queste valutazioni scaturiscono le esigenze da porre al servizio Cloud, rispettivamente al fornitore del servizio.

Di principio, per le esigenze appena descritte fa stato la seguente sequenza di sensibilità crescente dei dati: dati materiali, dati personali usuali (o generici) e dati meritevoli di particolare protezione. In altre parole, quanto più i dati sono sensibili, tanto più ampie sono le esigenze di natura organizzativa, tecnica e giuridica cui il servizio Cloud deve ottemperare. Spesso, a questo riguardo, proprio i servizi Cloud standard non possono essere adattati a dette esigenze, e dunque adempiere le condizioni quadro dell'ambito scolastico.

3.3 Scelta del servizio Cloud e del fornitore di servizi

Una scuola può scegliere, se del caso, un servizio Cloud se l'elaborazione di dati nel Cloud non si pone in contrasto con obblighi di confidenzialità, se le necessità in termini di sicurezza sono definite e se sono stabilite le misure necessarie.

Il fornitore di servizi Cloud può essere tenuto a indicare come intende soddisfare le condizioni quadro valide per la scuola, rispettivamente a menzionare le condizioni quadro giuridiche, organizzative e tecniche del servizio offerto. Nella scelta possono essere d'aiuto certificati e rapporti audit di organismi indipendenti.

Spesso però, nella prassi, l'impiego di prodotti standard è vanificato dal fatto che non possono essere conclusi contratti, oppure che le condizioni di utilizzazione non soddisfano le condizioni della protezione dei dati e che non è quindi possibile derogarvi.

3.4 Redazione del contratto o esame delle condizioni di utilizzazione / Condizioni generali di contratto (CGC)

Di norma è necessario un contratto scritto tra la scuola e il fornitore di servizi Cloud. Per poter considerare gli sviluppi tecnologici, è possibile anche convenire condizioni di utilizzazione, rispettivamente condizioni generali di contratto. Per contro, la modificazione unilaterale di queste ultime da parte del fornitore di servizi non possono essere ammesse.

Le esigenze poste al contenuto del contratto, rispettivamente delle condizioni di utilizzazione, sono concretate dal diritto della protezione dei dati (e della trasparenza). Occorre in particolare disciplinare:

- l'oggetto e la portata dell'elaborazione dei dati;
- la responsabilità (chi è responsabile di che cosa);
- il potere di disporre (che deve essere riservato alla scuola);
- le finalità dell'elaborazione (i dati possono essere trattati unicamente a fini scolastici);
- gli obblighi di confidenzialità;
- i diritti delle persone interessate (il diritto di accesso così come l'attuazione del diritto di rettifica e di cancellazione devono essere garantiti contrattualmente);
- la possibilità di effettuare controlli da parte della scuola o di organismi specializzati esterni;
- le misure di sicurezza delle informazioni (per garantire la confidenzialità, l'integrità, la disponibilità, l'autenticità e la tracciabilità dei dati);

- gli eventuali contratti di subappalto (l'esistenza di tali contratti o loro modifiche sottostanno all'autorizzazione dell'istituto scolastico);
- l'eventuale elaborazione di dati all'estero (il livello di protezione dei dati deve essere equivalente a livello legislativo oppure compensato mediante accordi supplementari);
- i luoghi dell'elaborazione dei dati (i luoghi devono essere conosciuti e un loro cambiamento deve essere annunciato alla scuola e da questa autorizzato);
- il diritto applicabile (deve essere concordata l'applicabilità del diritto svizzero);
- il foro (deve essere concordato un foro svizzero).

3.5 Attuazione delle misure

La scuola deve costantemente controllare l'attuazione delle condizioni organizzative, tecniche e giuridiche quadro concordate nel contratto o nelle condizioni d'utilizzazione. A tale scopo sono utili, come detto, anche rapporti di organismi indipendenti di controllo oppure certificati.

4 Ulteriori informazioni

privatim – Promemoria Cloud Computing (luglio 2013)

V 1.0 i / novembre 2013